

Riepilogo incontro on line del 24/11/25 sulla Sovranità Alimentare

Alberta Cardinali: ha introdotto l'incontro dedicato al tema della sovranità alimentare, sottolineando l'importanza di costruire alleanze tra produttori, consumatori e gruppi comunitari per promuovere un modello economico alternativo. Ha evidenziato che avviare percorsi di trasformazione sociale ed economica non dovrebbe essere un compito di pochi, ma coinvolgere tutti i presenti. Ha infine condiviso una poesia di Basilio Campanella per aprire l'incontro e ha annunciato che ci si aspetta idee e proposte concrete dai partecipanti per far progredire i percorsi di sovranità alimentare.

Alessandra Turco: ha apprezzato la lettura iniziale della poesia, analoga ai rituali simbolici di connessione con la terra con cui si aprono gli incontri di Via campesina. Poi ha presentato la storia e l'evoluzione mondiale del movimento per la sovranità alimentare, partendo dal primo Forum di Nyeleni in Mali nel 2007, fino al terzo Forum recente, svoltosi in Senegal. Ha spiegato la differenza tra sicurezza alimentare e sovranità alimentare, sottolineando che quest'ultima include il diritto dei popoli di alimentarsi in modo sano, ecologicamente sostenibile e culturalmente compatibile. Ha infine evidenziato l'importanza dell'agroecologia e della gestione comunitaria delle risorse, oltre al coinvolgimento di diversi movimenti come pescatori, economia solidale e sindacati, come avvenuto nel terzo Forum di Nyeleni.

Sergio Venezia: ha introdotto storia ed evoluzione del percorso di sovranità alimentare di CO-energia, partendo dalle esperienze locali di DES Brianza che ha avviato negli anni 2000 il primo patto, "Spiga & Madia", di ricostruzione della filiera del pane, dal campo coltivato con metodi biologici, alle pagnotte distribuite a 600 famiglie. Ha spiegato come il gruppo abbia sperimentato la costruzione di Reti del cibo alternative per contrastare il dominio della grande distribuzione, culminata in una causa legale presentata alla Corte europea per difendere la sovranità alimentare al centro del patto "Spiga & Madia", contro l'esproprio dei terreni su cui si coltivava il grano per il progetto, causa per la quale sono stati raccolti 35.000€. Ha concluso descrivendo i patti attuali di CO-energia, come un modo per creare relazioni eque tra produttori e consumatori, menzionando l'esempio del patto con i produttori e i trasformatori della "Buona terra campana", che prevede da parte dei GAS un pre-finanziamento del 50% dei costi di produzione e una condivisione dei piani colturali annuali.

Marco Facchini: ha illustrato le sfide attuali dell'agricoltura, sottolineando che il settore si trova in una situazione drammatica e che c'è bisogno di una maggiore capacità di mobilitazione da parte degli agricoltori. Ha condiviso la sua esperienza del progetto "Buono Dentro", che contrasta lo spreco alimentare tramite i mercati contadini di Milano, evidenziando le difficoltà nel cambiare gli stili di vita e dei consumi alimentari dei cittadini. Ha espresso preoccupazione per la frammentazione tra gruppi che condividono gli stessi valori, suggerendo che il futuro dipende dalla capacità di unire le forze sulle questioni che si condividono, piuttosto che concentrarsi sui punti di divisione.

Giulio: ha presentato la campagna per il giusto prezzo del cibo di Ultima Generazione, che include azioni di boicottaggio della grande distribuzione, avendo raggiunto quasi 70.000 aderenti. Ha poi spiegato come il movimento stia lavorando per promuovere pratiche alternative di economia solidale, collaborando con agricoltori e attivisti per valorizzare modelli virtuosi di produzione e consumo.

Alberta: ha infine presentato le proposte per il nuovo gruppo di lavoro di CO-energia sulla sovranità alimentare, che sarebbe diviso in quattro sottogruppi per realizzare diverse specifiche azioni sui temi di: informazione, cultura e alleanze, campagne sociali, patti e convenzioni esistenti, nuovi patti solidali.